

Oggetto: indicazioni per la prevenzione ed il controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori

Al fine di prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori,

si indica e richiede a tutta la cittadinanza di attenersi e seguire quanto di seguito

- **Ai soggetti gestori, responsabili o che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di aree strutturate con sistemi di raccolta delle acque meteoriche (privati cittadini, amministratori condominiali, società che gestiscono le aree di centri commerciali, gestori di multisale cinematografiche, ecc.), di**
 1. **evitare** l'abbandono definitivo o temporaneo negli spazi aperti pubblici e privati, compresi terrazzi, balconi e lastrici solari, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;
 2. **procedere**, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini; non si applicano tali prescrizioni alle ovitrappeole inserite nel sistema regionale di monitoraggio dell'infestazione;
 3. **trattare** l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, presenti negli spazi di proprietà privata, ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida. La periodicità dei trattamenti deve essere congruente alla tipologia del prodotto usato, secondo le indicazioni riportate in etichetta; indipendentemente dalla periodicità, il trattamento è praticato dopo ogni pioggia. In alternativa, procedere alla chiusura degli stessi tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche con rete zanzariera che deve essere opportunamente mantenuta in condizioni di integrità;
 4. **tenere sgombri** i cortili e le aree aperte da erbacce, sterpi e rifiuti di ogni genere, in modo da impedire lo scarico di immondizie e di altri rifiuti e sistemandoli inoltre in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;
 5. **provvedere** nei cortili e nei terreni scoperti dei centri abitati, e nelle aree ad essi confi² i incolte od improduttive, al taglio periodico dell'erba;
- **Ai soggetti pubblici e privati gestori, responsabili o che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di scarpate ferroviarie, scarpate e cigli stradali, corsi d'acqua, aree incolte e aree dimesse, di:**

1. **mantenere** le aree libere da sterpaglie, rifiuti o altri materiali che possano favorire il formarsi di raccolte d'acqua stagnanti.
- **A tutti i conduttori di orti, di:**
 1. **eseguire** l'annaffiatura diretta, tramite pompa o con contenitore da riempire di volta in volta e da svuotare completamente dopo l'uso;
 2. **sistemare** tutti i contenitori e altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;
 3. **chiudere** appropriatamente e stabilmente con coperchi gli eventuali serbatoi d'acqua.
 - **Ai proprietari e responsabili o ai soggetti che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di depositi e attività industriali, artigianali e commerciali, con particolare riferimento alle attività di rottamazione e in genere di stoccaggio di materiali di recupero, di:**
 1. **adottare** tutti i provvedimenti efficaci a evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua, quali a esempio lo stoccaggio dei materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolte d'acqua in pieghe e avvallamenti, oppure svuotamento delle raccolte idriche dopo ogni pioggia;
 2. **assicurare**, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione dei potenziali focolai larvali da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.
 - **Ai gestori di depositi, anche temporanei, di copertoni per attività di riparazione, rigenerazione e vendita e ai detentori di copertoni in generale, di:**
 1. **stoccare** i copertoni, dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto o in containers dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili in modo tale da evitare raccolte d'acqua sui teli stessi;
 2. **svuotare** i copertoni da eventuali residui di acqua accidentalmente rimasta al loro interno, prima di consegnarli alle imprese di smaltimento, di rigenerazione e di commercializzazione.
 - **Ai responsabili dei cantieri, di :**
 1. **evitare** raccolte di acqua in bidoni e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica, oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
 2. **sistemare** i materiali necessari all'attività e quelli di risulta in modo da evitare raccolte d'acqua;
 3. **provvedere**, in caso di sospensione dell'attività del cantiere, alla sistemazione di tutti i materiali presenti in modo da evitare raccolte di acque meteoriche.

All'interno dei cimiteri, qualora non sia disponibile acqua trattata con prodotti larvicidi, i³ i portafiori devono essere riempiti con sabbia umida, al posto dell'acqua. In caso di utilizzo di fiori finti il vaso dovrà essere comunque riempito di sabbia, se collocato all'aperto.

SI AVVISA ALTRESI'

che in presenza di casi sospetti od accertati di di situazioni di infestazioni localizzate di particolare consistenza, con associati rischi sanitari, in particolare nelle aree circostanti siti sensibili quali scuole, ospedali, strutture per anziani o simili, il Comune provvederà ad effettuare direttamente trattamenti adulticidi, larvicidi e di rimozione dei focolai larvali in aree pubbliche e private, provvedendo se del caso con separate ordinanze contingibili ed urgenti volte ad ingiungere l'effettuazione di detti trattamenti nei confronti di destinatari specificatamente individuati.

Zecche



Le zecche possono parassitare animali domestici, uccelli - piccioni in particolare - e mammiferi compreso l'uomo. Necessitano di pasti di sangue per il ciclo riproduttivo e per alimentarsi devono rimanere attaccate all'ospite, al quale possono trasmettere agenti patogeni di natura virale, batterica, protozoaria, rickettsiale, nonché neurotossine. In caso di puntura, è pertanto utile consultare sempre un medico.

L'habitat delle zecche sono i luoghi ricchi di vegetazione erbosa ed arbustosa, quindi, nel caso di permanenza in aree verdi in cui potrebbero esserci zecche, occorre:

- ⇒ limitare il contatto con la vegetazione
- ⇒ indossare indumenti di colore chiaro per rendere evidente la presenza di zecche, con maniche e pantaloni lunghi, calzature chiuse ed alte, ed eventualmente guanti.
- ⇒ usare repellenti per le parti scoperte e procedere ad un'accurata ispezione del corpo al rientro.

Precauzioni di carattere ambientale:

- ⇒ controllare periodicamente gli animali da campagna e domestici trattandoli con presidi antizecche
- ⇒ sanificare le cucce all'aperto e le aree circostanti, curare la pulizia e la manutenzione delle aree verdi.

Zecche dei piccioni: allontanare gli animali parassitati, impedirne l'accesso ai siti di nidificazione (solai, sottotetti, ecc.) e procedere a disinfestazione professionale.

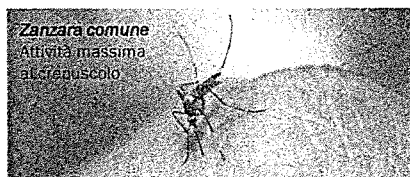


Zanzare



Zanzara Tigre
Attività diurna

Le zanzare in genere e in particolare la zanzara tigre possono costituire un veicolo di trasmissione di alcune malattie virali ad esempio Febbre Chikungunya o Dengue, perché pungendo un soggetto malato la zanzara si infetta e contagia a sua volta una persona sana.



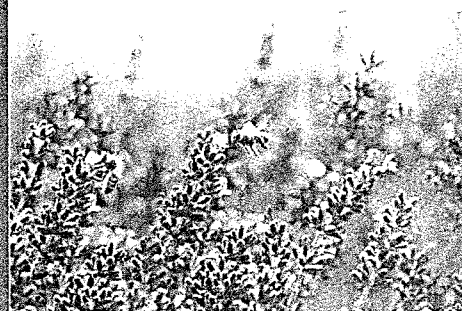
- Un efficace programma di controllo prevede:
- ⇒ bonifica e riduzione dei microfocoli e delle possibili zone umide (in acqua avviene lo sviluppo delle larve a partire dalle uova depositate dalle femmine)
 - ⇒ trattamento antilarvale periodico nei luoghi umidi ineliminabili (ad es. tombini di raccolta acqua piovana in giardino)
 - ⇒ interventi invernali adulticidi contro le femmine svernanti (specie in cantine, solai, vasche settiche, caldaie)

Indicazioni per il cittadino:

- ⇒ svuotare regolarmente contenitori di acqua di giardini e balconi, coprire quelli inamovibili (vasche, bidoni, ecc.), non abbandonare oggetti o contenitori che possano trattenere acqua piovana, pulire e rasare prati e giardini
- ⇒ porre fili di rame (tossici per le larve) nei sottovasi

Insetti infestanti

Precauzioni,
prevenzione
e controllo



Direzione Sanitaria
Dipartimento di Igiene e
Prevenzione Sanitaria
Igiene e Sanità Pubblica
Salute e Ambiente

INFO

mail: dipartimento.ips@ats-insubria.it
sede di Como - Via Castelnuovo, 1
tel. 031 370421 - fax 031 370425
sede di Varese - Via O. Rossi, 9
tel. 0332 277578 - fax 0332 277785

Sistema Sanitario

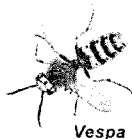


ATS Insubria

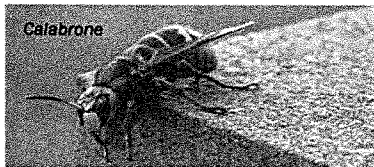
www.atsinsubria.it

Vespe, calabroni, api

Gli *imenotteri aculeati* - vespe, calabroni, api – possono determinare gravi rischi, a seguito di puntura, soprattutto in soggetti allergici al veleno.



Le **misure di prevenzione** comprendono l'accurata pulizia di residui di nido nei luoghi di pregresse infestazioni e la loro protezione (chiusura di fessure, anfratti sui muri, ecc.). Inoltre, le pattumiere all'aperto vanno sempre tenute chiuse e costantemente pulite.



Le **misure di prevenzione personale** sono:

- ⇒ in caso di pranzi all'aperto, non lasciare avanzi di cibo ed evitare di bere direttamente da lattine o bottiglie lasciate aperte
- ⇒ in caso di presenza di imenotteri evitare movimenti bruschi ed improvvisi
- ⇒ avere attenzione in ambienti con fiori e frutti maturi; nei lavori di giardinaggio e nei frutteti indossare guanti, cappello ed indumenti che coprano gli arti, preferibilmente bianchi o verdi con tinte naturali
- ⇒ stando all'aperto, limitare l'uso di profumi
- ⇒ utilizzare casco, occhiali e guanti in bicicletta o moto



Attivare sempre gli Apicoltori locali per la cattura di sciame di api.

Mosche

La *mosca domestica* è fra gli infestanti più diffusi al mondo. Ha un ciclo vitale di 10 giorni (da uovo ad insetto adulto).



In presenza di temperature elevate e condizioni di insalubrità ambientale, il numero delle mosche può aumentare sensibilmente.

I **rischi sanitari** sono per lo più correlati alla trasmissione di **malattie infettive per contaminazione di alimenti**.

Principali azioni di prevenzione e controllo:

- ⇒ adeguato smaltimento dei rifiuti, specie quelli di natura organica, che favoriscono la proliferazione delle mosche
- ⇒ pulizia periodica dei cassonetti e dei contenitori per la raccolta dei rifiuti
- ⇒ cura delle condizioni di igiene domestica
- ⇒ cura dell'igiene dell'abitato e pulizia delle aree aperte (giardini, spazi pubblici, rete fognaria, terreni incolti, raccolte di acqua stagnante, rimozione di rifiuti abbandonati)
- ⇒ adeguate misure igienico-sanitarie presso gli allevamenti di animali, corretta detenzione e smaltimento degli effluenti zootecnici
- ⇒ periodici interventi di disinfestazione presso gli impianti di gestione rifiuti adozione di procedure di controllo specifiche negli esercizi alimentari e di ristorazione

Scarafaggi e formiche

Gli *scarafaggi (blatte)* e le formiche sono insetti striscianti. Accidentalmente possono infestare abitazioni, industrie alimentari o altre strutture.

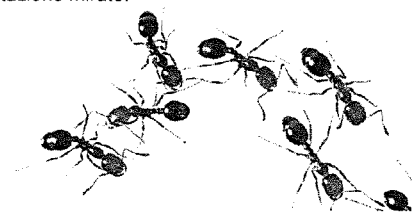


Vivono in **anfratti**, ideali anche per la **nidificazione**, quali interstizi fra piastrelle o fra tubature fognarie, canali di scolo specialmente se sono ambienti sufficientemente caldi, umidi, bui e vicino a fonti di alimento. Solitamente lasciano questi luoghi nelle ore crepuscolari o notturne per procurarsi il cibo. È proprio attraverso il passaggio sugli alimenti destinati all'uomo, che diventano portatori di diversi virus e batteri capaci di trasmettere infezioni e anche allergeni capaci di favorire malattie asmatiche in soggetti predisposti

Questi insetti vengono combattuti principalmente attraverso l'adozione delle seguenti **misure preventive**:

- ⇒ mantenimento dell'igiene domestica
- ⇒ efficace gestione dei rifiuti
- ⇒ cura nello stoccaggio degli alimenti
- ⇒ adeguata chiusura degli interstizi
- ⇒ manutenzione degli scarichi fognari, che devono essere svuotati e puliti periodicamente

In presenza di infestazione massiva è necessario intervenire con azioni di disinfestazione mirate.



ZANZARE

Sono insetti di natura altamente molesta, che potrebbero trasmettere malattie infettive virali. È possibile adottare misure per limitarne la diffusione e proliferazione

Suggerimenti per limitare la diffusione delle zanzare

In primavera e nei mesi più caldi è utile effettuare **trattamenti larvicidi** nelle aree umide, tombini, luoghi di ristagno e raccolta di acqua piovana.

Orti e giardini

coprire accuratamente, con teli di plastica o zanzariere ben tese, tutti i contenitori utilizzati per la raccolta dell'acqua piovana da irrigazione (cisterne, secchi, annaffiatori, bidoni e bacinelle)
non far ristagnare acqua all'interno dei sottovasi e, se possibile, eliminarli

Cortili e condomini

pulire regolarmente tombini e pozzetti
applicare una zanzariera, a maglia fine, sopra i tombini per impedire alle zanzare di deporvi le uova
trattare ogni 15 giorni circa, con prodotti larvicidi, i tombini e le zone di scolo e ristagno, durante la stagione calda (da maggio ad ottobre)
verificare che le grondaie siano pulite e non ostruite

Abbeveratoi per animali

cambiare quotidianamente l'acqua e lavarli con cura

Cimiteri

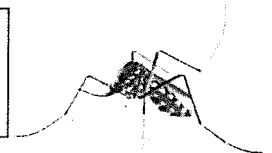
mettere prodotti larvicidi nei sottovasi di fiori freschi o sostituire questi con fiori secchi o di plastica



ANOFELE
Attività massima
al crepuscolo

ATS Insubria ogni anno in primavera invia un'informativa aggiornata ai Comuni con le indicazioni per la prevenzione della proliferazione delle zanzare e per la disinfezione delle aree in cui si registra una loro presenza significativa

AEDES ALBOPICTUS
Zanzara Tigre
Attività massima al tramonto, all'alba e anche di giorno



Consigli per le aree all'aperto:

- **non accumulare** contenitori che possano raccogliere anche piccole quantità di acqua stagnante.
- **svuotare** tutti i contenitori che non possano essere coperti entro 5 giorni dopo la pioggia.
- **non abbandonare** oggetti e/o contenitori (bottiglie, barattoli, lattine, ecc.) che possano raccogliere e trattenere acqua piovana.
- **non lasciare** che l'acqua ristagni sui teli utilizzati per coprire cumuli di materiali.

INFO e contatti

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
Sede territoriale Varese 0332 277 578
Sede territoriale Como 031 370 421

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**

ATS Insubria